

INTERPELLANZA

Neve e viabilità: "alle Jahre wieder"!

del 30 novembre 2009

Questo atto parlamentare è l'ennesimo del sottoscritto sul tema, in quanto immancabilmente con le prime e abbondanti nevicate a sud delle Alpi, altrettanto immancabilmente arrivano i primi e importanti disagi sulle strade.

Infatti, anche oggi:

- a) la cosiddetta "fase rossa" per il blocco dei TIR alle rampe alpine pare sia stata sganciata attorno a mezzogiorno;
- b) l'A2 è stata bloccata a nord di Biasca;
- c) non c'è stata informazione avanzata a Chiasso e a nord di Milano;
- d) il servizio "spazzaneve" è risultato insufficiente.

Questo quando le abbondanti nevicate a nord del Piottino erano state previste da MeteoSvizzera.

Visto quanto sopra, chiedo al Consiglio di Stato:

1. quando sarà in vigore un sistema di informazione atto ad evitare intasamenti e l'accesso di mezzi pesanti alle rampe alpine?
2. Perché il servizio "spazzaneve" non era predisposto correttamente?
3. Quando saranno applicati i controlli dei veicoli leggeri e pesanti alle dogane per la verifica dell'equipaggiamento invernale?

Le affermazioni di questa sera della Polizia (Franchini) e delle Strade nazionali (Dotti) sono gravi. Hanno affermato che la situazione di oggi è nata da un incidente (tamponamento) verso le 09:00, momento in cui sono iniziate le abbondanti nevicate.

Il fatto è che alle ore 08:15 i primi TIR si trovavano già di traverso sull'autostrada a 300 m dall'entrata del tunnel di Stalvedro. A dimostrazione di questa situazione abbiamo raccolto diverse testimonianze, tra cui quella citata dal sito di Ticinonews.ch di Francesca Frigerio.

Gli stessi rappresentanti hanno affermato in serata che la situazione si stava normalizzando, quando l'autostrada era ancora per contro inagibile (crosta di neve ghiacciata sul fondo dell'autostrada di circa 10 cm).

Visto queste risposte "in diretta" all'atto parlamentare da parte di funzionari, si chiede in complemento:

- a) perché alcuni funzionari non rispondono dando le stesse informazioni ottenute in maniera semplice da un deputato?
- b) Perché tali funzionari non agiscono tanto celermente quanto fatto per rispondere "in diretta" all'atto parlamentare?

Domanda senza attesa di risposta: "quand'è che i funzionari scenderanno dal piedistallo e ammetteranno gli errori fatti, come altrettanto fanno i politici?"

Norman Gobbi